



Milano, 20 Marzo 2020

Spett.le Regione Lombardia
p.zza città di Lombardia, 1

Alla cortese attenzione del legale rappresentante, Presidente
Preg.mo Dott. Attilio Fontana

Alla cortese attenzione dell'Assessore Regionale al Welfare
Preg.mo Dott. Giulio Gallera

Oggetto: richiesta chiarimenti urgenti, a tutela della salute dei Medici delle Cure Primarie e della Continuità Assistenziale.

Egregi,

è purtroppo verosimile ritenere che in queste settimane, in ragione della loro intensa attività clinica, una importante parte dei medici delle Cure Primarie e di Continuità Assistenziale della vostra regione siano ripetutamente venuti a contatto con pazienti documentati positivi per COVID-19.

Inizialmente, senza DPI (forniti dalle vostre ATS solo a partire dalla seconda settimana di Marzo), successivamente con le mascherine chirurgiche e i guanti di cui li avete dotati.

Il Ministro della Salute, con ordinanza del 21 febbraio 2020 recante "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID19", impone l'obbligo di quarantena con sorveglianza attiva da applicarsi, per quattordici giorni, agli individui che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva Covid-19.

Il Ministero della Salute ha successivamente emanato una nota avente per oggetto: Precisazioni in ordine all'ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020 recante "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID19", ove specifica che la misura di quarantena "è da ritenersi derogabile per il personale sanitario ...*omissis*... a condizione che abbia utilizzato, in tutte le operazioni con contatto ravvicinato e per qualsiasi procedura sanitaria, **idonei** dispositivi di protezione individuale.

Siamo pertanto a formalmente chiederVi se riteniate che le (poche) mascherine chirurgiche che ci avete fornito siano da considerarsi idonei dispositivi di protezione individuale.

Noi non li valutiamo tali ma -esclusivamente per rispetto istituzionale, stante lo stato oggettivamente emergenziale e *salvis iuribus*- prenderemo temporaneamente atto del vostro giudizio.

Qualora non ricevessimo risposta immediata e comunque non oltre tre giorni dal ricevimento della presente,

- 1) suggeriremo ai nostri colleghi medici delle Cure Primarie e di Continuità Assistenziale di adempiere alla seguente disposizione:
 - ai sensi dell'art- 254 TULLSS 1265/34 nonché
 - ai sensi della succitata ordinanza ministeriale del 21/02/2020,è doveroso segnalarsi ai competenti dipartimenti della propria ATS come potenzialmente infetti/contagiosi e conseguentemente porsi in isolamento fiduciario;
- 2) chiederemo inoltre, anche alla luce del comunicato stampa del 19/03/2020 di Copan Italia S.p.A., di

sottoporre ogni collega delle Cure Primarie e della Continuità Assistenziale in servizio ad esame clinico, strumentale e laboratoristico settimanale di controllo, al fine di proteggere i loro pazienti, colleghi e collaboratori di studio, familiari.

Quanto sopra senza rinunciare alla nostra più ferma e reiterata richiesta affinché dotiate immediatamente i colleghi delle Cure Primarie e della Continuità Assistenziale di mascherine FFP2 e in numero sufficiente a compiere in sicurezza la funzione assistenziale cui ci sentiamo chiamati.

In attesa di un vostro immediato riscontro, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

p. la FP CGIL MMG Lombardia
Giorgio Barbieri

p. la CISL Medici Lombardia
Danilo Mazzacane

p. UIL FPL Milano e Lombardia
Roberto Bonfili